



MESSAGGIO DEL PADRE GENERALE
IN OCCASIONE DELLA 96MA GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Pax Christi

Carissimi Confratelli,

nel IV centenario della fondazione della Congregazione “de propaganda fide” - tanto cara a San Giovanni Leonardi - e motivata dal desiderio di promuovere il mandato missionario in nuovi territori, in questa 96a Giornata Missionaria Mondiale, che ricorre a ridosso della memoria di San Giovanni Paolo II, papa eminentemente missionario, rivolgo a tutti voi le parole del suo saluto di inizio pontificato: “Permettete a Cristo di parlare . Solo lui ha parole di vita, sì! Di vita eterna.” (22 ottobre 1978, AAS 70, [1978])

Permettiamo a Cristo innanzitutto di parlare al nostro uomo interiore. Permettiamo a Cristo di intercettarci nei nostri percorsi personali e comunitari. Come Pietro domandiamogli: “Dove vai, Signore?” perché Egli possa rivelare a noi dove vuole che lo rendiamo presente, perché ci dischiuda gli orizzonti del nostro pellegrinaggio terreno, i cantieri odierni per la costruzione del Regno di Dio!

Chiediamogli, personalmente e comunitariamente: Dove vuoi Signore che io, tuo ministro renda presente il tuo mistero pasquale? In quale terra, luogo, periferia esistenziale, vuoi portare la salvezza attraverso la nostra vita fraterna offerta in sacrificio “*pro multis*”? Dove vuoi essere crocifisso “per la seconda volta” con la testimonianza della nostra vita, con la nostra quotidiana *martyria*?

Di certo egli come all’apostolo Pietro ci darà la sua forza, ci investirà, come Maria della sua potenza d’amore, ci darà un cuore nuovo e labbra pure per portare ad ogni uomo la sua Parola. Lui solo può renderci capaci di parlare all’uomo di oggi lì dove vive, soffre e spera, condividendone la strada, incarnando la Sua parola affinché ogni uomo e donna possa aprire le porte del cuore a Cristo Risorto!

Il segreto di tale missione, cui siamo chiamati, credo ci sia consegnato dal Santo Fondatore in quelle sue parole, semplici quanto lapidarie: “Preoccupatevi di non porre obice allo Spirito Santo”! Lasciamoci, dunque, attraversare e sospingere da questo vento, gagliardo quando la paura o

l'accidia ci bloccano; leggero e carezzevole quando lo scoraggiamento o il peso della responsabilità per la salvezza de fratelli a noi affidati ci assalgono. Prendiamo il largo al soffio dello Spirito!

È lo Spirito che ha reso apostoli di Cristo, intrepidi fino al martiro, un manipolo di uomini impauriti e chiusi nel proprio personale interesse di salvarsi la vita. “Lo stesso Spirito che guida la Chiesa universale, ispira oggi uomini e donne semplici per missioni straordinarie” (Papa Francesco, Messaggio per la giornata missionaria mondiale 2022). Questo Spirito ci rende pronti e apostolici perché ci mette in cuore la passione di Cristo per le cose del Padre, l'alacrità di Cristo a che le ore del giorno e della notte siano scandite dalla cura dei fratelli e dalla preghiera rivolta al Padre, inizio e compimento di ogni missione, del Figlio e di quanti ad esso si conformano!

Rinnoviamo la ferma volontà di seguire totalmente Cristo, diveniamo sua presenza viva ed efficace, permettiamogli di fare di noi una buona notizia di salvezza e speranza vivendo nella perfetta carità a servizio di Dio e della Chiesa.

Lo Spirito Santo, il patrocinio di Maria, Regina delle Missioni e nostra Celeste Patrona e l'aiuto di San Giovanni Leonardi ci sospingano e sorreggano.

Roma, 22 ottobre 2022

Devotissimo

P. Antonio, Luigi Piccolo

Rettore Generale OMD